

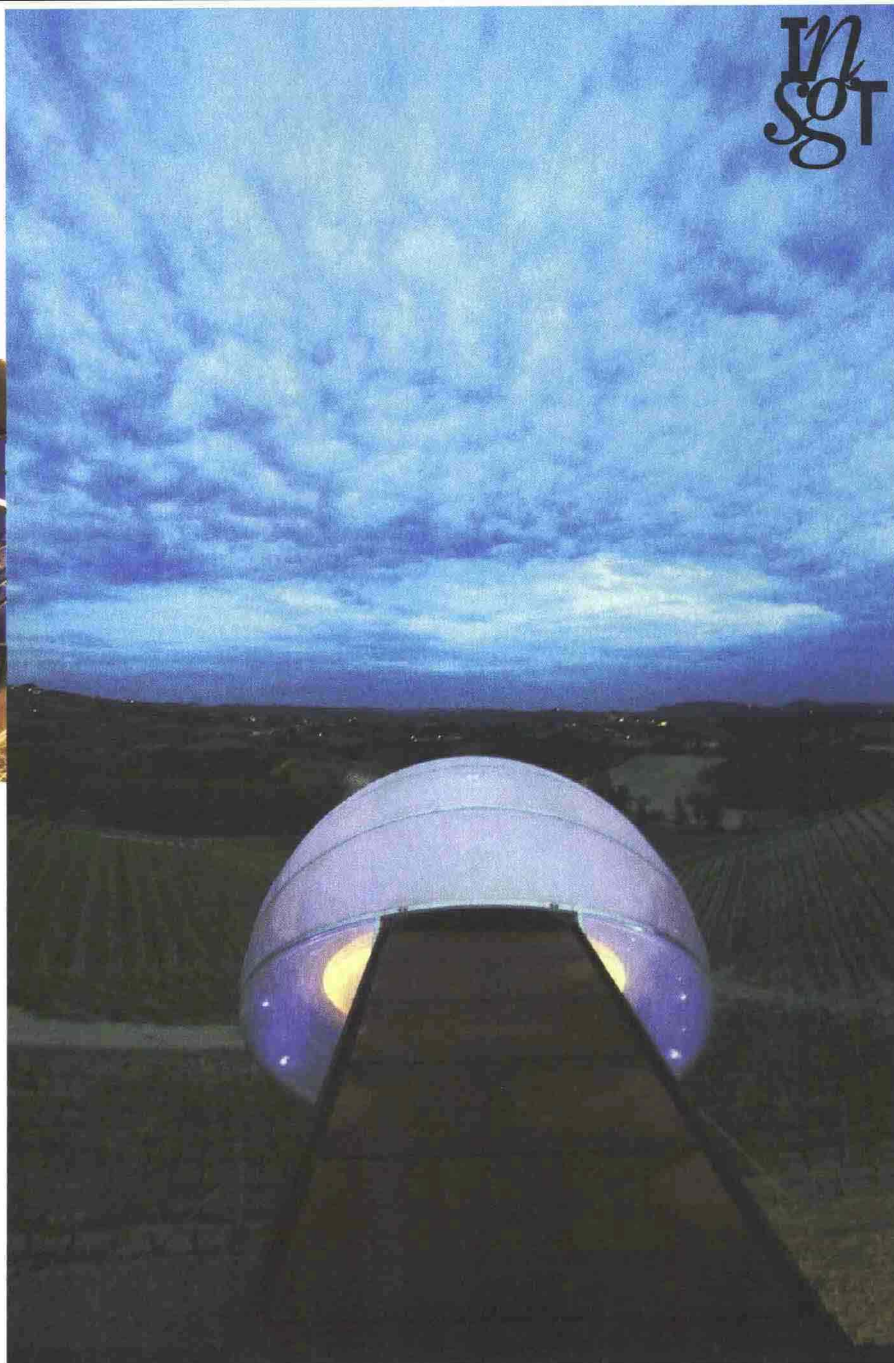
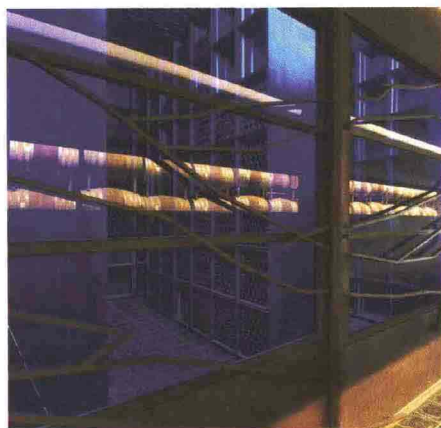
# BOTTE PIENA e... ARCHITETTO UBRIACO

di Olivia Cremascoli



LA CANTINA NON È PIÙ SOLO LUOGO  
DI PRODUZIONE, ANZI, OGGI PIÙ CHE MAI,  
LA *progettazione delle cantine* È AL CENTRO  
DELLA *cultura architettonica*  
INTERNAZIONALE, NONCHÉ SUPER-  
PROTAGONISTA, A LIVELLO D'IMMAGINE,  
PER IL *rafforzamento del marchio*  
E DEI SUOI PRODOTTI.

NELLA PAGINA ACCANTO: A CAMPAGNATICO (GR), LA CANTINA **PIEVE VECCHIA**, INAUGURATA IN SETTEMBRE SU PROGETTO DI **CINI BOERI**, CHE HA PRECEDENTEMENTE RECUPERATO PER LA FAMIGLIA MONACI LA VICINA **LOCANDA DEL GLICINE**. OGGI LA PIEVE VECCHIA È COSTITUITA DA UNA PARTE INTERRATA E UNA FUORI TERRA, IL CUI CUORE È UN **WINE BAR** MULTI-USO, APERTO AL PUBBLICO, DALLE VITREE PARETI TRASPARENTI, COSÌ DA NON INTERRUPELLE L'INCANTO CON IL PAESAGGIO CIRCOSTANTE.



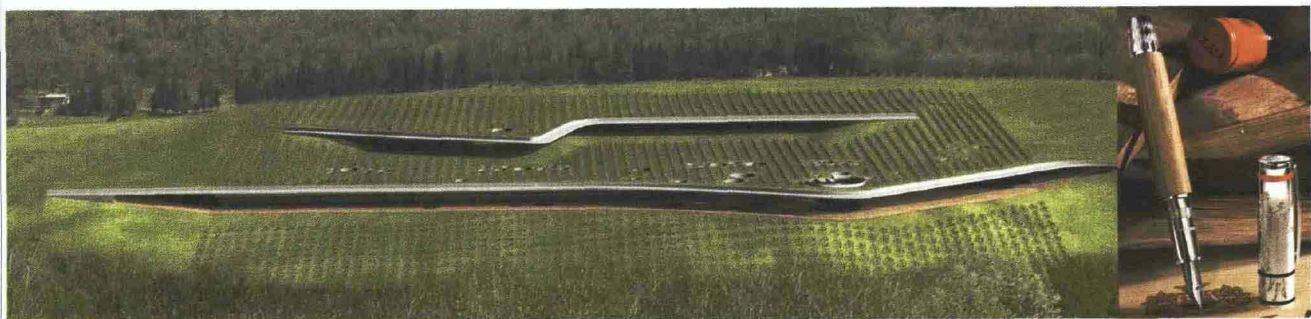
INSIGHT

# A

ll'inizio (1996-98) furono gli svizzeri Herzog & De Meuron che si trasferirono tecnografi e bagagli a Napa Valley, per progettare la Dominus Winery, facendo peraltro innervosire Howard J. Backen, che in California è il più famoso. In seguito, è successo che il canadese Frank O. Gehry, grazie al suo progetto al titanio, lanciasse internazionalmente la spagnola Marqués de Riscal; che l'americano Steven Holl progettasse l'invitante *compound* del Losium a Langenlois (Austria); che lo svizzero italiano Mario Botta si dividesse equamente tra Italia (Petra) e Svizzera (Château Faugère). Mentre gli esimi colleghi Alvaro Siza Viera e Santiago Calatrava Valls sono rimasti a casa, rispettivamente in Portogallo per progettare l'Adega Mayor Winery di Campo Maior, e in Spagna per progettare la Bodega Ysios di Laguardia. Che, a un certo punto, i più grandi architetti del mondo si dessero al vino, non è sfuggito a nessuno. Ecco, allora, che i produttori vitivinicoli di un certo stampo hanno cominciato a meditare sulle loro cantine, che, da semplici immobili operativamente adusi alla bisogna, potevano in effetti tramutarsi in qualcosa che sta in bilico tra la rappresentanza finalizzata al *marketing* e lo *status symbol*. Oggi, soprattutto in Italia, e soprattutto fra signori colti e abbienti che praticano - anche da debuttanti o anche *part time* - la vita da gentiluomini di vigna, il binomio

cantina-architetto non sfugge, anzi è un fiore all'occhiello che oltretutto va a finire sui giornali. D'altronde, ai giorni nostri, produrre vino viene considerata un'attività più elegante e rilassante della Borsa, come hanno sottolineato i film *Un'ottima annata* (2006) e *Sideways* (2004), che narrano appunto di deliziose vite alco-bucoliche tra i vigneti di Napa Valley e quelli della Provenza. Non è ancora apparso il cantore cinematografico della Toscana in fermentazione, d'altronde, in loco, c'è talmente un'alta concentrazione di personaggi famosi con l'*bobby* di vino e/o olio (la *rock star* Sting, l'artista Sandro Chia, il fotografo Oliviero Toscani, l'editore Paolo Panerai, l'attrice Stefania Sandrelli,

L'ALBESE FAMIGLIA **CERETTO** È DA ANNI AVVEZZA SIA ALL'ARTE CHE ALL'ARCHITETTURA: INFATTI, NON C'È UNA DELLE LORO PROPRIETÀ CHE NON NE SIA STATA CONTAMINATA. L'ULTIMO PROGETTO È QUELLO DI MONSORDO BERNARDINA, DAL 1987 SEDE DELL'AZIENDA VITIVINICOLA, IL CUI CASOLARE OTTOCENTESCO HA DA MAGGIO, QUALE TECNOLOGICA APPENDICE, L'**ACINO**, TRASPARENTE BOLLA OVALE SOSPESA TRA LE VIGNE, PROGETTATA, IN ROVERE ED EFTE (ETHYLENE, TETRA, FLUORO), DA **LUCA** E **MARINA DEABATE**. A COMPLETARE IL PROGETTO, **GIUSEPPE BLENGINI** (STUDIO **LIBESKIND**) SI È POI ISPIRATO ALL'ANDAMENTO IRREGOLARE DEI FILARI PER UN ULTERIORE SPAZIO ANTISTANTE (500 MQ) DEDICATO ALL'ACCOGLIENZA, ALLA DEGUSTAZIONE E ALLA CONOSCENZA DEI VINI.

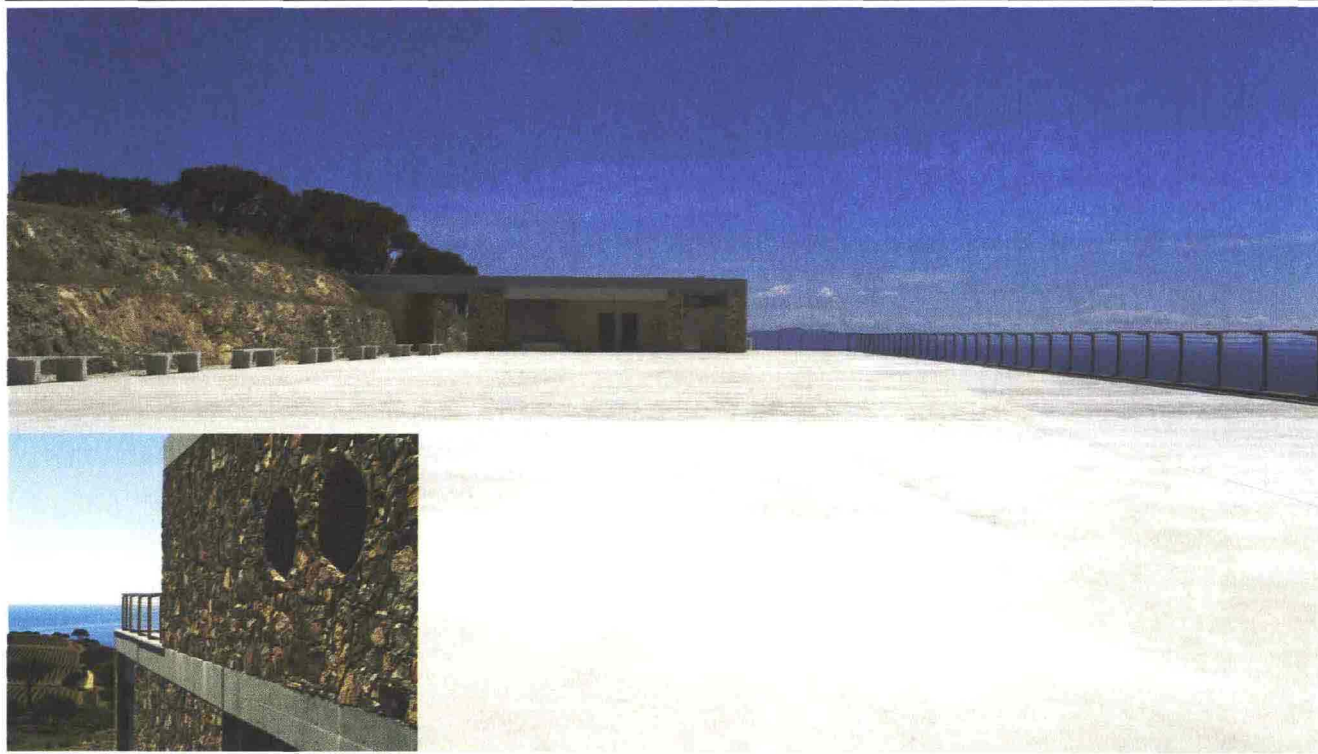


IN ALTO: INAUGURATA LO SCORSO GIUGNO, LA CANTINA COOPERATIVA **TRAMIN** (290 SOCI) DI TERMENO (BZ), SULLA BOLZANINA STRADA DEL VINO, È STATA PROGETTATA DA **WERNER TSCHOLL** (TRA IL RESTO, PROGETTISTA DI CASCINA MONDADORI), CHE HA VOLUTO UNA STRUTTURA-SCULTURA VERDE. IN PRATICA UNA VITE STILIZZATA CHE BEN SI ARMONIZZA CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE. (FOTO DI RICKARD KUST).

QUI SOPRA: UN RENDERING DELLA FUTURA (2012) SEDE DI BARGINO (SAN CASCIANO VAL DI PESA) DOVE **MARCHESI AN TINORI** SI TRASFERIRÀ DOPO 26 GENERAZIONI. SU UN TERRENO DI 14 ETTARI, UN VOLUME IPOGEICO DI 62.000 MQ PROGETTATO DA **MARCO CASAMONTI** (STUDIO **ARCHEA**), CHE RAPPRESENTA "L'UNIONE IDEALE TRA OPIFICIO, AZIENDA AGRISTE, LUOGO DI SACRALITÀ APPLICATA AI RITI DELLA TRASFORMAZIONE DEL VINO"; PER ALTRO DOTATO DI AUDITORIUM, RISTORANTE, FRANTOIO, FORNO PER IL PANE, VINSANTERIA, ACCANTO, LA PREZIOSA PENNA SOLAIA, REALIZZATA DA OMAS CON I LEGNI DI **BARRIQUES** DEL SOLAIA, IL PIÙ PRESTIGIOSO VINO DEGLI AN TINORI.

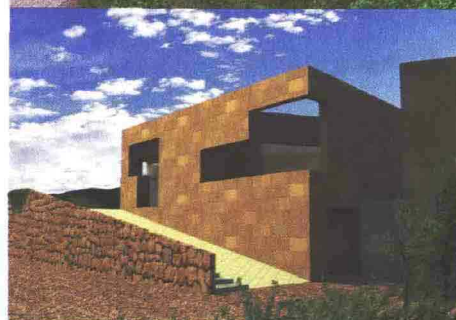
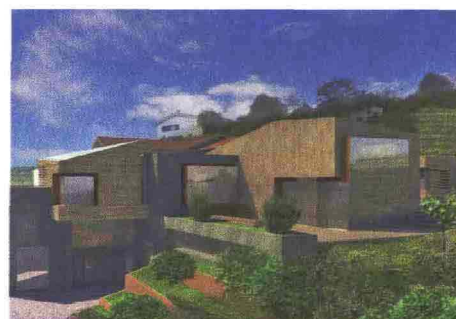
la cantante Gianna Nannini, il conduttore Marco Columbro, ultimamente pure Celentano-Mori a Radda in Chianti), che sono più che sufficienti le calate in Etruria delle televisioni di tutto il mondo. D'altronde, il resto del Belpaese non è da meno: Gad Lerner e Ornella Muti producono vino in Monferrato; Massimo D'alema in Umbria; Lucio Dalla e Carole Bouquet in Sicilia e a Pantelleria; Renzo Rosso e Milo Manara nel Veneto; Lina Wertmüller in Franciacorta. Palesemente, la sindrome enologica ammorba in modo trasversale e dilagante: per alcuni, è una tensione ideale verso un ritorno alle origini, a uno stile di vita più verace e salubre; per altri, lo stare in vigna risulta oggi più *chic* che troneggiare al timone di una super-barca o al volante di un bolide sportivo. Volete mettere il *glamour* di una cantina a Bolgheri contro quello di uno *yacht* a Porto Cervo? Volete mettere lo *charme* di Piero Antinori con quello di Flavio Briatore?

Indipendentemente da fautori e motivazioni, diciamo che le cantine d'autore sono un bene: *in primis*, per l'ambiente (non più deturpato da cantine-capannoni), poi per il territorio (turismo eno-gastronomico), infine per i proprietari stessi, i loro dipendenti e tutto l'indotto. Nonché per gli architetti, che astemi o bevitori, dopo essersi progettualmente cimentati in tutte le tipologie dello scibile architettonico, oggi si diletano con le cantine. Limitandoci al territorio vitato toscano, possiamo appunto citare Mario Botta che, a Suvereto (Gr), ha progettato Petra per Vittorio Moretti da Franciacorta; Renzo Piano che a Giuncarico Zavorrano (Gr) ha progettato la Rocca di Frassinello per il *patron* di Class Editori; Cini Boeri che a Campagnatico (Gr) ha appena ultimato la Pieve Vecchia di Vincenzo e Marco Monaci, che va a completare l'offerta della vicina Locanda del Glicine con *chef* stellato Michelin e *cave* scavata



SOPRA: PROGETTATA IN PIETRA LAPIDEA LOCALE DA **TOBIA SCARPA**, LA **CANTINA DELLE RIPALTE**, APPENA INAUGURATA A CAPOLIVERI (LI), DI CUI VEDIAMO LA SPIANATA DOVE VA AD ESSICARE L'UVA APPENA RACCOLTA. (FOTO DI **SERGIO ANELLI**).

A SINISTRA: IN VAL D'ORCIA, NEI PRESSI DI MONTEPULCIANO, SI STAGLIA LA SEDE DELL'AZIENDA AGRICOLA **ICARIO** (3.390 MQ), PROGETTATA - SU TRE LIVELLI E IN MATERIALE LAPIDEO - DALLO **STUDIO VALLE** DI ROMA.



A DESTRA: RENDERING DELLE CANTINE DI **TENUTE COSTA**, LE PRIME CLASSIFICATE CLASSE 'A NATURE' DALL'AGENZIA **CASA KLIMA WEIN**: LA **DUE CORTI**, A MONFORTE D'ALBA (PRONTA A FINE 2010), PROGETTATA DA **EMILIO FAROLDI ASSOCIATI**. E LA **TERRE DI FIORI** (PRONTA A FINE 2011), IN MAREMMA. PROGETTATA DA **TECNOFABER** DI PARMA. **LAHNHOF**, LA TERZA CANTINA-WINE RESORT, A SAN MICHELE APPIANO (BZ), SI AGGIUNGERÀ IN UN PROSSIMO FUTURO ALLE DUE GIÀ CITATE DI **TENUTE COSTA** DI PARMA. ALL'ATTO PRATICO, NEL COMPLESSO SI TRATTA DI VITICOLTURA SOSTENIBILE, CANTINE ECO-FRIENDLY, MICRO-EVENTI PER COMUNICARE AL POSTO DI RETE DI VENDITA, INTEGRAZIONE FRA VINO & OSPITALITÀ.

nella roccia; Piero Sartogo e Nathalie Grenon che hanno progettato a Badia Coltibuono (Si) per gli Stucchi-Prinetti e, a Magliano (Gr), l'Ammiraglia dei marchesi Frescobaldi; Marco Casamonti dello studio Archea che ha in corso di realizzazione, a San Casciano Val di Pesa (Fi), 52.000 mq di cantina ipogea (pronta nel 2012) per i marchesi Antinori; lo studio Valle che a Montepulciano (Si) ha progettato la cantina Icaro per Alessandra e Andrea Becchetti; Benedetta Tagliabue Miralles che a Montalcino ha riprogettato per suo padre, Pierluigi Tagliabue, Villa Poggio Salvi a Montalcino (Si); Tobia Scarpa che ha progettato la cantina delle Ripalte, nell'omonima tenuta elbana (Li); Jean-Michel Wilmotte chiamato a Bolgheri (Li) dai Folonari per la loro Campo al Mare. Esaurita - forse - la prolifica Toscana, ci sono poi Langhe e Monferrato, Valpolicella e Friuli, Sud Tirolo, Sicilia: vino quale poesia del territorio.